

Gli agenti: basta difendere chi fa reati

Manganelate ai pro-Gaza

Lite tra Dem e poliziotti

FRANCESCO STORAGE

I venti secondi che cambiarono il mondo. A Pisa. Dove finalmente il campo largo ha trovato il proprio sentimento comune, il mood come si dice ora: contro la polizia. (...)

segue a pagina 8

Scontri con gli studenti

Manganelate ai pro-Gaza

Lite tra Dem e poliziotti

Manifestanti non autorizzati caricati a Pisa e Firenze. Schlein e sinistra strepitano
I sindacati delle forze dell'ordine si ribellano: «Basta difendere chi commette reati»

segue dalla prima

FRANCESCO STORAGE

(...) Meno di mezzo minuto di reazione degli agenti assediati in un angolo della piazza, ha provocato un finimondo di reazioni. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi spacciato come l'uomo dello Stato di polizia. Il gruppo di educande rosse chiamato "Cambiare rotta" trasformato in Angeli del paradiso.

La pantomima di una sinistra a caccia di sciacallaggio ha trovato nella città toscana quello che cercava (con bis anche a Firenze). Le botte da raccontare, con video diventati virali ma che non cambiano la sostanza di uno scontro tra polizia e manifestanti riottosi alle regole durato davvero pochi secondi.

Con punte di ridicolo seguite agli incidenti che sono davvero insuperabili. Come la reazione dei due soci, Bonelli

e Fratoianni, che hanno guadagnato la giornata fabbricando una panzana intollerabile in una democrazia: le scorte democratiche...

Che sarebbero parlamentari con tempo libero che lo impregnerebbero "scortando" i cortei. Evidentemente inclusi quelli non autorizzati. Si sa, gli onorevoli non possono essere toccati nemmeno con un fiore.

CORTEO IRREGOLARE

Ma chi erano i manifestanti? Estremisti di sinistra, manco a dirlo, che manifestavano per la Palestina libera (e oggi si rischia il bis tra Milano e Napoli...).

Un centinaio, mica di più. Quel corteo a un certo punto ha provato a deviare il percorso per indirizzarsi verso piazza dei Cavalieri e a quel punto è stato respinto dal cordone della polizia con alcune cariche di alleggerimento. Alcuni

studenti, tra universitari e delle scuole superiori, sono stati identificati dalle forze dell'ordine. A quanto si apprende, si è registrato qualche ferito sia tra le forze dell'ordine che tra i manifestanti. Abusivi.

Il questore di Pisa lo ha fatto sapere immediatamente. La manifestazione non era autorizzata e le forze dell'ordine ne sono venute a conoscenza «solo attraverso i canali social e pertanto a differenza di altre circostanze analoghe è mancata l'interlocuzione con i rappresentanti dei promotori». E lo ha confermato anche il dipartimento della Pubblica sicurezza da Roma.

Per primo ha notato ciò che è realmente successo il depu-



Peso: 1-4%, 8-64%

tato pisano della città, il leghista Edoardo Ziello: «Siamo vicini alle Forze dell'ordine che hanno subito la pressione fisica dei manifestanti "Pro Palestina" che hanno provato a forzare il blocco della Polizia posto a protezione di Piazza dei Cavalieri».

Ma erano studenti che prima hanno organizzato un corteo a favore della Palestina non autorizzato nel centro storico di Pisa (come ha precisato il questore), e poi hanno provato a sfondare il posto di blocco delle forze di Polizia, urlando ed offendendo. Aggiunge Ziello: «Gli agenti, giustamente, hanno caricato i manifestanti per disperderli e la colpa di chi sarebbe? Della polizia secondo la Sinistra. Un vero e proprio delirio contro il quale occorre opporsi con forza».

E in effetti i primi a distinguersi contro la polizia sono proprio i leader di Pd e Cin-

que stelle, altro che vocazione di governo...

L'isteria di Elly Schlein: «Abbiamo visto scene inaccettabili, una violenza sproporzionata, peraltro contro minori, contro studenti medi. Basta manganellate sugli studenti, sono mesi che va avanti così. Si mette in discussione il diritto di manifestare pacificamente. Vediamo un clima di repressione, in particolare contro i giovani. Non dimentichiamoci che la priorità del governo Meloni appena insediato non sono stati i salari bassi ma fare un decreto contro i rave».

SOLITI BRAVI RAGAZZI

E rincara la dose Giuseppe Conte, quello dei droni a caccia di bagnanti sulle spiagge all'epoca del Covid: «Ancora una volta manganellate contro chi protesta per il massacro in corso a Gaza. Questa volta a Pisa, ai danni di stu-

menti, giovanissimi. Altri episodi ci sono stati a Firenze. Sono immagini preoccupanti, non degne del nostro Paese. Non può essere questa la risposta dello Stato al dissenso». E che vuoi aggiungere...

A replicare sono, con parole eloquenti, i sindacati di polizia, che rappresentano davvero l'indignazione contro le offese. «Onorevole Elly Schlein, la polizia di Stato non carica senza motivo i manifestanti. In questo caso i manifestanti erano i "bravi ragazzi" dei centri sociali, non quelli dell'oratorio», dice Giuseppe Brugnano, segretario nazionale del sindacato Fsp Polizia di Stato.

E il Coisp non sta a guardare: «Chi in questo momento sta soffiando sulla protesta, alimentando tutti coloro che violano le leggi dello Stato, di fatto sta incoraggiando la contrapposizione tra i manifestanti e le Forze di Polizia che sono chiamate a gestire e a far rispettare l'ordine pubblico»,

dice il segretario generale Domenico Pianese.

Il Sap, con il leader Paoloni, è netto, «se alle manifestazioni si può fare quello che si vuole noi stiamo a casa».

Grazie Schlein, grazie Conte. Anche da parte di quel 26 appartenenti alle forze dell'ordine picchiati dal 7 ottobre ad oggi in manifestazioni pro Palestina. Dite a loro quel che avete il coraggio di pensare.



La Polizia carica i manifestanti che cercavano di rompere il cordone del percorso. A destra una studentessa rimasta ferita negli scontri



Altre due immagini del corteo degli studenti ieri a Pisa e degli scontri che ne sono seguiti con la polizia

